

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Postua per uso potabile assentite al Cordar Valsesia s.p.a. con DD n. 631 del 08.04.2009. Pratiche nn 1150 e 1283. Istanza in data 22.01.2009 del Cordar Valsesia s.p.a. per accorpamento. Nuovo numero pratica 1150.

Determinazione del Dirigente n. 1625 in data 24.06.2014

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis

DETERMINA

- 1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 06.06.2014 relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.
- 2) Di confermare al CO.R.D.A.R. Valsesia s.p.a con sede legale in Regione Partite S.S. 299 – fraz. Vintebbio - , del Comune di Serravalle Sesia (C.Fisc. 01271960021):
 - la concessione di cui alla determinazione dirigenziale n. 4977 del 24.11.2008 e successiva n. 631 del 08.04.2009 che assentiva di derivare da una sorgente in Comune di in Comune di Postua) l/sec massimi 3 (tre) d'acqua corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di mc. 10.000 (diecimila) da utilizzare per scopi potabili. Pratica n. 1150 – VC10043;
 - la concessione di cui alla determinazione dirigenziale n. 5289 del 11.12.2008 che assentiva di derivare da cinque sorgenti in Comune di Postua e Borgosesia l/sec massimi 10 (dieci) d'acqua corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di mc. 250.000 (duecentocinquantamila) da utilizzare per scopi potabili. Pratica n. 1283 – VC10298
- 3) Di stabilire che:
 - alla derivazione già in essere, di cui alla concessione accordata con determinazione dirigenziale n. 4977 del 24.11.2008 e successiva n. 631 del 08.04.2009 (pratica n. 1150 – VC10043, verrà accorpata l' altra derivazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 5289 del 11.12.2008 (pratica n. 1283 – VC10298);
 - con l'accorpamento sopra citato, la concessione riguarderà nel complesso la derivazione da sei sorgenti in Comune di Postua e Borgosesia, di complessivi l/s 13 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di mc. 260.000 da utilizzarsi per scopi potabili;
 - il fascicolo relativo alle suddette due derivazioni acquisirà il n. 1150- VC10043 e di conseguenza non sarà più in essere il numero di pratica 1283 – VC 10298;
 - I disciplinari n. 57 di repertorio del 15.12.2008 e n. 2 di repertorio del 13.01.2009 riguardanti le derivazioni di cui alle pratiche n. 1150 e 1283 sono soppressi e sostituiti da quello sottoscritto in data 06.06.2014.
- 4) Di accordare la concessione di che trattasi fino al 23.11.2038, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare, sottoscritto in data 06.06.2014, e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.
- 5) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale “Canone per l'uso delle acque pubbliche”; Relativamente all'anno in corso detto canone

sarà ancora conteggiato separatamente, mentre per l'anno 2015 verrà unificato e sarà di € 379,00 (trecentosettantanove) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 688 del 27.09.2012.

6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 20 DI REP. DEL 10.07.2014

omissis

ART. - 9 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis